



Il Presidente della Repubblica

VISTO il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica proposto dai Sigg.ri Stefano D'Ulizia, Valentina Tirelli, Marco Amici e Graziella D'Antimi contro il Comune di Arsoli e nei confronti di Napoleoni Andrea per l'annullamento della delibera del Consiglio comunale di Arsoli n. 16 dell'11 agosto 2015 e della delibera n. 2 del 26 gennaio 2016 con la quale il Consiglio comunale ha convalidato – ad ogni effetto di legge ex art. 21-*nonies*, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e con effetto *ex tunc* – la delibera della Giunta comunale n. 71 del 22 giugno 2015, avente ad oggetto "*Piano finanziario TARI anno 2015*" e di ogni altro atto presupposto e conseguente;

VISTO il T.U. delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con R.D. 26 giugno 1924, n. 1054 e successive modificazioni;

VISTO il R.D. 21 aprile 1942, n. 444, recante il regolamento per l'esecuzione del T.U. della legge sul Consiglio di Stato;

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, recante norme per la semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi;

VISTA la Legge 21 luglio 2000, n. 205, recante disposizioni in materia di giustizia amministrativa, ed in particolare l'articolo 3, comma 4;

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69, recante disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile;

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, di attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo;

UDITO il parere n. 1312/2017 espresso dal Consiglio di Stato - Sezione Prima - nell'Adunanza del 17 aprile 2019, il cui testo è allegato al presente Decreto e le cui considerazioni si intendono qui riprodotte;

Sulla proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

DECRETA

Il Ricorso Straordinario di cui alle premesse è accolto in parte nei sensi di cui in motivazione.

Dato a **ROMA Addì - 2 DIC. 2019**

Sergio Mattarella
ME